

Cerimonia in onore di San Martino, Patrono della Fanteria

ANCHE quest'anno, come da tradizione, l'11 novembre, i Soci e le Patronesse della Sezione ANF di Roma si sono ritrovati nella Basilica dei Santi Silvestro e Martino ai Monti per celebrare la ricorrenza di San Martino, Patrono della nostra Arma di Fanteria.



L'ospitalità in questa stupenda Aula Sacra, frutto di rapporti sinceri ed autentici, ci è data dal Parroco Padre Lucio Maria Zappatore che ogni anno presiede la Celebrazione Eucaristica. Quest'anno però il Parroco, con grande umiltà e generosità, ha lasciato il ruolo a Don Daniele Peron, Socio della Sezione Roma Capitale.

Don Daniele è il Parroco di San Nicola in San Vito al Sele, Eboli (SA) ed è venuto appositamente

per questa circostanza. Ha indossato un paramento straordinario: la Casula bianca che indossò il Papa San Giovanni Paolo II quando celebrò la sua ultima Messa nella Cappella privata il 15 marzo 2005. Il paramento è custodito dalle Suore Missionarie della Carità, di Madre Teresa di Calcutta e ci viene prestato tramite gli uffici del Socio Raffaele Pierro, primo collaboratore, a Roma, di Santa Teresa di Calcutta (agosto 1968).

Le nostre gentili Patronesse hanno provveduto, con il consueto gusto femminile, all'allestimento dell'altare ornandolo con la Bandiera tricolore e con la Bandiera del Milite Ignoto realizzata dalla Sezione ANF di Cividale del Friuli.

Presenti alla cerimonia anche Autorità di prestigio come il Gen. Mario Buscemi, Presidente di Assoarma, ed il Gen. Eugenio Dessì, Comandante della Scuola di Fanteria di Cesano.



Al nostro fianco anche un folto gruppo di componenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma che hanno creato una bella cornice di colori e sentimenti.

Il coro degli Alpini "Malga Roma" ha accompagnato con i suoi canti tutta la cerimonia, infondendo a tutti i presenti una forte emozione.





La cerimonia, "guidata" dal nostro instancabile Segretario Vincenzo Currò, ha avuto il suo momento cruciale quando il Decano della nostra



Sezione, il Fante Luigi Gramegna, 95 anni, ha preso la parola, ricordando la sua vita e le sue esperienze che sicuramente hanno lasciato un bel ricordo nella memoria di tutti noi presenti.

Vogliamo concludere questo articolo riservando un poco di spazio al nostro Socio Don Daniele Peron che, da qualche mese ha chiesto di iscriversi alla Sezione di Roma. E perché un sacerdote dalle origini venete, che svolge il suo Ministero in un'altra regione d'Italia, ha voluto aderire all'Associazione Nazionale del Fante - Sez. Roma Capitale?

Presto detto: Daniele Peron (già studente di teologia), come tanti giovani italiani fra gli 1987 - 1988, svolse il servizio di leva presso l'89° Battaglione Fanteria "Salerno" (*reparto di stanza nell'omonima città e poi disciolto*) e poi verso la fine della ferma, ricevette il Sacramento dell'Ordine Sacro. In quel periodo il Battaglione ebbe un tristissimo evento, quando una sua pattuglia fu aggredita dalle Brigate Rosse e, nello scontro a fuoco, fu ucciso il Caporale Antonio Palumbo. Don Daniele Peron, negli annali della Chiesa Cattolica Italiana, è stato il primo Sacerdote ordinato durante il servizio di leva.

Considerato che con altri Fanti dell'89° e la nostra Sezione di Roma Capitale, Don Daniele ha condiviso in passato tanti altri bei momenti (vedi le rimpatriate annuali a Salerno, commemorazioni annuali dei "Caduti" della strage B.R. sempre nella stessa città), ha chiesto di farne parte.

La Celebrazione Eucaristica del 11 novembre 2022 presieduta da Don Daniele, è stata ulteriormente impreziosita dal fatto, che ha indossato la

Casula portata da San Giovanni Paolo II, nell'ultima sua celebrazione Eucaristica in cappella privata, pochi giorni prima del ritorno alla Casa del Padre. Tale circostanza, tutta particolare e densa di profondi significati, si può riassumere con le stesse parole pronunciate da Don Daniele, nell'introduzione della sua omelia: «Oggi avverto un certo tremore sul mio corpo, cioè da quando ho vestito questa Casula!»

Insomma, quest'anno la celebrazione della ricorrenza di San Martino è stata decisamente straordinaria e piena di valori e sentimenti.